



Unione dei Comuni Bassa Reggiana

Codice fiscale 90013600359

www.bassareggiana.it

Nr. **18** Reg. deliberazioni

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

Oggetto: **VERBALE DI ACCORDO TRA UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA E CGIL-CISL-UIL. MANDATO AL PRESIDENTE UNIONE PER LA SOTTOSCRIZIONE**

L'anno **duemiladieci**, questo giorno **quattordici** del mese di **aprile** alle ore 10.15 in GUASTALLA nella Sede dell'Unione, si è riunita la Giunta dell'Unione, con l'intervento dei Signori:

Presenti:	Assenti:
MAESTRI MASSIMILIANO <i>Presidente</i>	COSTA ANDREA Assessore
GAZZA MASSIMO Assessore	
VEZZANI GIUSEPPE Assessore	
BENAGLIA GIORGIO Assessore	
DAOLI RAUL Assessore	
MANGHI GIAMMARIA Assessore	
BERNARDELLI BARBARA Assessore	
Totale Presenti: 7	Totale Assenti: 1

La seduta è presieduta dal Presidente Dott. Massimiliano Maestri.

Assiste alla seduta il Direttore Generale Dott.ssa Elena Gamberini.

Il Presidente, constatata la legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a deliberare sugli argomenti di cui in oggetto.

VERBALE DI ACCORDO TRA UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA E CGIL-CISL-UIL. MANDATO AL PRESIDENTE UNIONE PER LA SOTTOSCRIZIONE

SEDUTA DEL 14/04/2010

LA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

VISTI i confronti svolti con le rappresentanze sindacali CGIL-CISL (provinciale, di zona e parte funzione pubblica) intercorsi nei mesi di gennai, febbraio e marzo aventi per oggetto la crisi, i bilanci comunali e dell'unione, il sistema di welfare, la programmazione dei servizi pubblici;

VISTA l'importanza di istituire un confronto stabile con le rappresentanze sindacali;

VISTO l'allegato "A" parte integrante del presente atto "Verbale di accordo tra Unione dei Comuni Bassa Reggiana e CGIL-CISL-UIL";

LA GIUNTA DELL'UNIONE

con distinta votazione unanime dei presenti, espressa nei modi di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE il citato verbale;

2. DI DARE MANDATO al Presidente dell'Unione Massimiliano ing. Maestri di sottoscrivere il verbale in nome e per conto della Giunta dell'Unione;

SUCCESSIVAMENTE,

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del dlgs n. 267/2000

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA 18 DEL 14 APRILE 2010

VERBALE D'ACCORDO TRA UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA E CGIL – CISL –UIL

Premesse

La Giunta dell'Unione Bassa Reggiana ed i rappresentanti di CGIL e CISL hanno condiviso ed elaborato, in seduta di prima convocazione del 10 febbraio 2010 ed in seconda convocazione in data 26 febbraio 2010, il testo che segue e che ha preso avvio dalla lettera inviata dai tre segretari provinciali CGIL CISL UIL di Reggio Emilia.

Gli effetti economico-sociali della crisi in atto hanno provocato pesanti **ricadute** anche nel distretto della **Bassa Reggiana** con oltre 300 imprese e circa 6.500 lavoratori coinvolti da processi di ridimensionamento aziendale, di aumento della cassa integrazione e della disoccupazione, mobilità. Oggi si aprono anche richieste da parte delle aziende di licenziamento per circa 150 unità e rimangono incerte le soluzioni industriali di importanti aziende come la Tecnogas, ex Fantuzzi, Comer.

A questa situazione ha sin qui corrisposto un quadro di scelte del Governo non adeguato a fronteggiare la gravità e la durata della crisi.

I rappresentanti dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e delle Organizzazioni Sindacali condividono la forte preoccupazione in merito ai provvedimenti che stanno colpendo le **autonomie locali**, sempre più penalizzate dalla continua diminuzione delle entrate, dalle misure relative alla sottrazione di risorse alla sanità, alla scuola, all'università, e ad un esasperato centralismo che annulla ogni autonoma potestà politica e rende estremamente difficoltosa ogni politica di sostegno alle famiglie, ai lavoratori ed alle imprese, rischiando di mettere serie ipoteche sulla tenuta della **coesione sociale**.

In particolare per quel che riguarda le regole del patto di stabilità che rischia di impedire, di fatto, alle amministrazioni locali lo svolgimento del proprio ruolo di governo, creando condizioni di pesanti penalizzazioni anche nel caso in cui le situazioni di bilancio permetterebbero invece scelte di sviluppo.

La stessa riduzione del Fondo Sociale Nazionale rischia di produrre una contrazione del welfare pubblico locale, quando invece lo stesso dovrebbe essere rafforzato proprio in vista dell'aumento (quantitativo e qualitativo) delle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione, anche a seguito della crisi economica ed occupazionale.

Linee di indirizzo

In questo contesto di difficoltà oggettiva, ed in considerazione delle risorse che saranno trasferite ai comuni dalla Regione Emilia Romagna, i Sindaci dell'Unione Bassa Reggiana e CGIL CISL UIL concordano nell'individuare alcune **linee di indirizzo** che saranno recepite nei bilanci di previsione 2010 dei singoli comuni, e/o negli assestamenti di bilancio:

- **assegnare assoluta priorità** alle voci di spesa sul sociale, consolidando la propria spesa storica dedicata a questo ambito, con l'impegno di mantenere (e sviluppare, laddove fossero presenti le condizioni opportune nella manovra di bilancio) i propri servizi alla persona;
- **finanziare un fondo** da destinare a misure straordinarie per sostenere le famiglie colpite dalla crisi economica ed occupazionale, misure che, pur nel rispetto delle particolari esigenze locali, siano orientate sia nella loro tipologia che nella modalità di accesso ad un criterio di omogeneità a livello distrettuale;
- **mantenere invariata** la pressione fiscale e tariffaria a carico dei cittadini, evitando aumenti di rette e tariffe; eventuali scelte diverse potranno essere discusse e confrontate con i singoli enti;
- **prevedere** una re-distribuzione più equa dei tributi locali e delle rette a partire dalle famiglie mono-redditali; in particolare su addizionali (ad esempio sospensione per la famiglia o riduzione per la famiglia in cui vi sono cassaintegrati zero ore o disoccupati) e rette uniche (ad esempio ricalcolo delle rette dei nidi e delle SCI in base ad un aggiornamento dell'ISEE sulla base della condizione lavorativa attraverso ISE/ISEE istantanea o attualizzata)¹;
- **confermare** i Fondi Sociali per l'affitto, confermati a sua volta dalla Regione Emilia Romagna. In ogni caso va verificata la fattibilità in tempi brevi di un patto distrettuale sul tema degli sfratti negli alloggi pubblici di proprietà dei comuni del distretto gestiti direttamente dagli stessi od attraverso ACER, per bloccare gli sfratti per morosità degli inquilini della edilizia sociale che a causa della perdita o della forte riduzione del lavoro si trovano nell'impossibilità di pagare l'affitto;
- **perseguire** la lotta all'evasione fiscale, aderendo (per i comuni che ancora non lo hanno fatto) ed applicando il protocollo tra ANCI e Agenzia delle Entrate;
- **verificare l'efficacia**, la qualità e la quantità delle misure anti-crisi finanziate fino ad ora, con l'obiettivo di concordare le misure anti-crisi per il 2010 con la maggiore omogeneità possibile.

¹ Si ritiene opportuno aprire una riflessione profonda sul futuro di questi tributi, sulla loro effettiva distribuzione e carico sociale.

Tavolo di confronto

Date le premesse, e la congiunta individuazione di linee di indirizzo si concorda di avviare un tavolo di confronto articolato su due fasi temporali. Si propone quindi di avviare immediatamente un confronto su:

- l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna (come richiamato nell'accordo del 6/11/2009 tra la Regione e le Organizzazioni Sindacali) e dalla Provincia;
- l'allocazione e l'utilizzo delle risorse del FRNA;
- il processo di accreditamento socio-sanitario transitorio da avviare nel 2010.

In seconda battuta:

- ribadito il quadro di destrutturazione che caratterizza l'attuale fase della finanza pubblica, connotata da una progressiva riduzione delle entrate degli enti locali (parziale mancata compensazione rimborso ICI, contrazione dei trasferimenti statali, parabola involutiva oneri di urbanizzazione) e da un tuttora non compiuto federalismo fiscale;
- considerato che la Bassa Reggiana, a partire dal prossimo mese di aprile 2010, sarà interessata da trasformazioni dettate dalla normativa relative ai luoghi di erogazione di servizi sociali ed educativi (ASP, Progettinfanzia) e di altro genere (Sabar), da sempre patrimonio del territorio;
- si concorda sulla necessità di un confronto tra enti locali e organizzazioni sindacali sui processi di modifica strutturali sopra richiamati e sulla sostenibilità dei servizi e del welfare in generale, con l'obiettivo di mantenere il tratto distintivo di **centralità della persona** da sempre affermato in questo territorio, passando anche attraverso una verifica sull'utilizzo dello strumento ISEE finalizzato a renderlo, pur con la gradualità necessaria, omogeneo a livello distrettuale ed in grado di assicurare l'efficacia ed equità nonché su strumenti a supporto delle famiglie nell'evocato contesto di crisi economica attuale (sfratti per morosità, rateizzazione utenze).

Guastalla,

Letto, firmato e sottoscritto

Per Unione Bassa Reggiana

Il Presidente dell'Unione

Massimiliano Maestri

Per le Rappresentanze Sindacali

Per CGIL

Anna Valcavi

Per CISL

Margherita Salvioli

Per CGIL – Zona

Ciro Maiocchi

Per CISL – Zona

Michele Del Fabbro

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Massimiliano Maestri

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
Elena Gamberini

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio dal **28/04/2010** per 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell' art. 124 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
Elena Gamberini

Li, **28/04/2010**

La presente deliberazione viene comunicata al Prefetto della provincia di Reggio Emilia in data odierna contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 135, comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, senza rilievi, a decorrere dal **28/04/2010** ovvero per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, comma 4°.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
Elena Gamberini

Li, **28/04/2010**

La presente deliberazione, riguardante materie elencate alle lettere a), b) e c) del comma 1° dell' art. 127 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ su richiesta di 1/5 dei consiglieri e ricevuta dal Difensore Civico in data _____ è divenuta esecutiva:

- non avendo, lo stesso, riscontrato vizi di legittimità nei successivi 15 giorni
- per essere stata confermata, a maggioranza assoluta, dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____ divenuto esecutivo il _____ ovvero dichiarato immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

La presente deliberazione, oggetto di rilievi da parte del Difensore Civico, è stata:

- revocata
- integrata
- modificata

con deliberazione n. _____ del _____ divenuta esecutiva il _____ ovvero dichiarato immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione, non ha assunto efficacia per effetto della mancata conferma, ai sensi dell' art. 127 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,
